



Schweizerischer Gemeindeverband
Association des Communes Suisses
Associazione dei Comuni Svizzeri
Associaziun da las Vischnancas Svizras



PREPARAZIONE A UNA PANDEMIA E PIANIFICAZIONE DELLA GARANZIA D'ESERCIZIO NEI CANTONI E NEI COMUNI

STUDIO REALIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI SVIZZERI (ACS) IN
COLLABORAZIONE CON LA COMMISSIONE FEDERALE PER LA PREPARAZIONE
E LA RISPOSTA ALLE PANDEMIE (CFP)

Colophon

Editore:

Associazione dei Comuni Svizzeri
Laupenstrasse 35, casella postale
3001 Berna
www.chcomuni.ch

Realizzatori del progetto

Claudia Hametner (ACS), Presidenza
Heinrich Lehmann (Ufficio federale della sanità pubblica UFSP)
Andreas Hintermann (Kantonsapotheke Kanton Zürich, farmacie del Cantone di Zurigo)
Andrea Bachmann (Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese UFAE)
Barbara Weil (FMH – Associazione professionale dei medici svizzeri)

Progetto e layout

Martina Rieben (ACS)

Immagini

Shutterstock

Berna, giugno 2020

Indice

Prefazione	5
1. Sintesi	6
2. Introduzione	7-8
2.1 Situazione iniziale	7
2.2 Mandato e obiettivi	7
2.3 Domande	8
3. Risultati	9-16
3.1 Pianificazione e attuazione dei piani pandemici	9-11
3.2 I piani pandemici comunali sono coordinati con quelli cantonali? (coordinamento verticale)	11-12
3.3 Quali sono le esperienze per quanto riguarda la messa in rete e le cooperazioni regionali? (coordinamento orizzontale)	13-15
3.4 Forme di scambio	15-16
3.5 Possibilità di sostegno da parte del Cantone e approcci promettenti	17
4. Raccomandazioni	18
Allegato	19



Prefazione

L'attuale crisi da Coronavirus ci rende consapevoli del fatto che nuove malattie infettive o una pandemia possono scoppiare in qualsiasi momento, senza permetterci di prevedere né dove né quando e neppure le loro caratteristiche. Oggi, a oltre 100 anni di distanza dall'influenza spagnola, le pandemie continuano a rappresentare un grave rischio per la salute e sono una sfida per la Svizzera e per il suo sistema sanitario. La revisione e l'aggiornamento costante dei piani pandemici, una pianificazione operativa solida, una discussione regolare e l'esercitazione delle procedure nonché la collaborazione tra i responsabili degli organi di crisi a livello cantonale e comunale sono elementi determinanti per garantire un intervento efficace in caso di emergenza.

Dal 1995 la Svizzera si prepara sistematicamente alle pandemie influenzali. Il Piano svizzero per pandemia influenzale e i piani pandemici cantonali e comunali servono ai diversi attori come importanti strumenti di pianificazione per prepararsi a una pandemia. Inoltre, il manuale per la preparazione aziendale descrive le misure da adottare per evitare un eventuale contagio dei collaboratori e per assicurare l'operatività in caso di pandemia. In caso di situazione straordinaria, il Consiglio federale può avvalersi del diritto di necessità per decidere possibili misure a tutela della salute pubblica e della sicurezza nazionale. A livello cantonale, la responsabilità principale spetta soprattutto agli organi di condotta cantonali (OCC), in coordinamento con i Comuni, le Città e gli operatori del servizio universale. Per le autorità comunali, il compito principale è quello di garantire la fornitura di servizi vitali per la popolazione, come il sistema sanitario comunale, la fornitura di acqua potabile ed energia, lo smaltimento dei rifiuti e il mantenimento della sicurezza pubblica. Una preparazione ottimale dipende dall'impegno di ogni singola autorità e da una collaborazione e un coordinamento ben affinati tra di loro e con il Cantone.

Il presente studio dell'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) è stato condotto nel 2019 con l'obiettivo di mostrare come, in una situazione normale, i Cantoni e i Comuni sono preparati ad affrontare un'eventuale pandemia e a pianificare il proprio intervento. Pochi mesi dopo, il mondo e la Svizzera sono colpiti dall'ondata di COVID-19 e ci troviamo nel bel mezzo di una pandemia globale. La crisi da Coronavirus ha gravato sulle autorità di tutti i livelli statali e sugli operatori sanitari e ha mostrato le debolezze del sistema. Bisogna imparare dalla crisi da Coronavirus e integrare le lezioni apprese nella pianificazione a livello federale, cantonale e comunale in caso di pandemia. Il presente rapporto illustra quali misure a livello comunale sono importanti per garantire una buona organizzazione e pianificazione.

Speriamo che i risultati attuali siano utili per il vostro lavoro.

Claudia Hametner
Vicedirettrice dell'Associazione dei Comuni Svizzeri

1. Sintesi

L'Ufficio federale della sanità pubblica ha il compito di fornire regolarmente informazioni complete e trasparenti alla popolazione che vive in Svizzera nella fase iniziale di una pandemia, con la collaborazione di diversi moltiplicatori come i Cantoni, i servizi medici cantonali, i Comuni e gli ambienti medici. Anche se l'esecuzione spetta principalmente ai Cantoni, una comunicazione chiara e tempestiva con le Città e i Comuni è fondamentale. In quanto unità più vicine al cittadino, le autorità comunali sono tra i moltiplicatori più importanti, insieme ai servizi medici cantonali e agli attori dell'assistenza sanitaria di base. In caso di emergenza, sono le autorità locali a dover affrontare gli effetti concreti di una pandemia. Una buona preparazione dei Comuni, in linea con le esigenze cantonali e federali, oltre a una buona collaborazione tra il Cantone e i Comuni, sono essenziali per garantire un intervento ottimale in caso di necessità.

Questo studio ha l'obiettivo di analizzare la preparazione e l'attuazione delle misure in caso di pandemia nei Cantoni e nei Comuni. A tal proposito è stato svolto un sondaggio online tra il 18 marzo e il 5 aprile 2019. Complessivamente 2'212 Comuni, nonché i dipartimenti della sanità e le direzioni della polizia e dell'esercito dei Cantoni sono stati invitati a partecipare al sondaggio online.

All'indagine hanno risposto principalmente i membri delle autorità e delle amministrazioni comunali e quindi le risposte riflettono in buona sostanza il punto di vista dei Comuni. Circa un terzo dei Comuni in Svizzera dispone di un proprio piano pandemico o prevede di elaborarlo. Nella Svizzera tedesca, così come nelle Città e nei Comuni d'agglomerato, i piani pandemici sono molto più frequenti che nei Comuni rurali o nel resto della Svizzera. La maggior parte dei Comuni non dispone di un proprio piano pandemico e si considera essenzialmente responsabile dell'attuazione delle direttive cantonali.

In tutta la Svizzera, le autorità locali e regionali, l'amministrazione comunale e la protezione civile collaborano soprattutto per la pianificazione pandemica e della garanzia dell'esercizio delle imprese. In tutte e tre le regioni linguistiche, circa un terzo di tutti gli intervistati cita la polizia cantonale quale organo coinvolto. La prefettura svolge un ruolo subordinato nella Svizzera tedesca e non è affatto menzionata in Ticino.

Circa un quarto dei Comuni che hanno risposto utilizza il piano pandemico cantonale come base per elaborare i piani pandemici, d'intervento e d'emergenza a livello comunale. Molti Comuni coordinano inoltre la pianificazione della pandemia con altri Comuni della regione. Nella Svizzera tedesca il coordinamento regionale nella pianificazione pandemica è più frequente che nella Svizzera romanda e in Ticino. Il coordinamento con gli altri Comuni in tutta la Svizzera è assicurato in primo luogo da uno Stato maggiore di condotta regionale. I Comuni germanofoni attribuiscono la massima importanza allo Stato maggiore di condotta regionale, seguito da quello comunale e poi cantonale. Nei Comuni francofoni e in Ticino, invece, il coordinamento è assicurato in primo luogo dall'organo di condotta cantonale e dall'organo di condotta regionale. In conclusione: i Comuni sono integrati negli organi di condotta competenti e quindi ben preparati.

Due terzi di tutti i Comuni vedono possibilità di sostegno da parte del Cantone. La maggior parte dei Comuni desidera soprattutto una comunicazione e un'informazione regolare e chiara, nonché linee guida aggiornate, modelli di procedure e liste di controllo. Inoltre, in tutte le regioni linguistiche sono considerati utili eventi informativi e corsi di formazione comuni, una forte organizzazione regionale nonché prescrizioni e direttive cantonali chiare. Altrettanto importante è tematizzare e testare regolarmente la pianificazione, ad esempio attraverso esercitazioni di comando dello Stato maggiore tra il Cantone e i Comuni (la pianificazione infatti non deve rimanere puramente teorica, e le procedure devono essere verificate e testate).

2. Introduzione

2.1 Situazione iniziale

Poco più di cento anni fa, nel 1918, infuriava l'influenza spagnola, che ha causato tra i 20 e i 50 milioni di morti in tutto il mondo e provocato un numero di vittime nettamente maggiore rispetto alla Prima guerra mondiale. In Svizzera ha colpito circa due milioni di persone e causato 24'449 decessi¹. Ad essa sono seguite diverse altre pandemie influenzali e la pandemia di AIDS (dal 1983). Il nuovo Coronavirus (COVID-19) mostra chiaramente che le malattie infettive costituiscono ancora un grave rischio per la salute. Una buona preparazione alla pandemia e un chiaro coordinamento tra le autorità responsabili a livello federale, cantonale e comunale sono quindi fondamentali per garantire un intervento ottimale in caso di emergenza e per assicurare la protezione della popolazione e dei collaboratori.

La Svizzera, ovvero la Confederazione con i Cantoni e i Comuni, si prepara in maniera sistematica alle pandemie influenzali già dal 1995. Il primo piano svizzero contro la pandemia influenzale è stato elaborato nel 2004 sotto la guida della Commissione federale per la preparazione e la risposta alle pandemie (CFP). Aggiornato e rivisto con cadenza regolare, questo piano serve come strumento di pianificazione per i diversi attori coinvolti e come base per l'elaborazione di piani pandemici e d'emergenza a livello cantonale, regionale e locale. Il Manuale per la preparazione aziendale contiene raccomandazioni per le PMI su come garantire e pianificare la continuità operativa.

I Cantoni sono responsabili della preparazione del sistema sanitario cantonale (ad es. capacità di posti letto e di personale, liste di controllo per le amministrazioni) e della gestione dell'esecuzione (Cantone – Comune o regione). L'organizzazione dell'esecuzione nei Cantoni non è regolamentata in modo uniforme. A seconda delle esigenze e delle necessità cantonali, vengono convocati altri organi (organi cantonali di condotta, OCC) che sono responsabili, guidano e coordinano l'attuazione delle misure a livello cantonale². A seconda del Cantone, i Comuni dispongono di un organo di condotta comunale (OCC) per affrontare catastrofi ed emergenze.

L'ultima raccolta di dati sulla preparazione e sulla pianificazione in caso di pandemia nei Cantoni risale a più di dieci anni fa. Finora mancava una visione d'insieme della preparazione alla pandemia e della pianificazione a livello comunale e del coordinamento dei Comuni con il Cantone e gli altri Comuni nella regione. L'ACS, in qualità di membro della CFP, ha pertanto preso l'iniziativa di realizzare un sondaggio nazionale su questo argomento.

2.2 Mandato e obiettivi

Nel marzo del 2019 l'ACS ha realizzato un sondaggio online sulla pianificazione pandemica e della garanzia d'esercizio delle imprese nei Cantoni e nei Comuni. L'obiettivo era quello di ottenere una banca dati aggiornata sull'esistenza di piani cantonali e comunali per le pandemie e le emergenze e sul coordinamento tra gli attori responsabili a livello cantonale e comunale.

Tutti i 2'212 Comuni svizzeri (stato al 1° gennaio 2019) così come le direzioni cantonali della sanità e le direzioni cantonali della polizia e dell'esercito (protezione civile) sono stati contattati per il rilevamento dei dati e invitati a trasmettere i dati agli organi di condotta cantonali o regionali competenti.

Il sondaggio, condotto separatamente nelle tre lingue, è durato dal 18 marzo al 5 aprile 2019. In totale sono pervenute 610 risposte: 432 dalla Svizzera tedesca, 154 dalla Svizzera romanda e 24 dal Ticino. Considerando la complessità dell'argomento, un tale tasso di risposta è certo soddisfacente. Circa tre quarti di tutte le risposte (461) provengono dai Comuni. La ripartizione delle risposte per tipologia mostra che la maggior parte dei partecipanti sono Comuni rurali della Svizzera tedesca (cfr. figura 1). Al sondaggio hanno partecipato complessivamente 40 Città e 113 Comuni d'agglomerato.

Il sondaggio riflette quindi principalmente il punto di vista dei Comuni sul tema della pianificazione pandemica e della garanzia d'esercizio. Il questionario online è stato compilato da 363 (60%) persone in posizioni direttive nell'amministrazione comunale (segretari comunali). Hanno risposto al sondaggio 69 (11%) membri di esecutivi comunali e 29 (5%) sindaci. Il questionario è stato compilato da 3 persone che svolgono funzioni direttive negli organi di condotta cantonali (due della Svizzera tedesca, una della Svizzera romanda). Complessivamente hanno partecipato all'indagine 22 persone da organi di condotta regionali (OCR), 18 delle quali provenienti da Comuni della Svizzera tedesca.

¹ Cfr. <https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/022714/2017-12-21/>

² Piano svizzero per pandemia influenzale, capitolo 3.2.7 (www.bag.admin.ch)

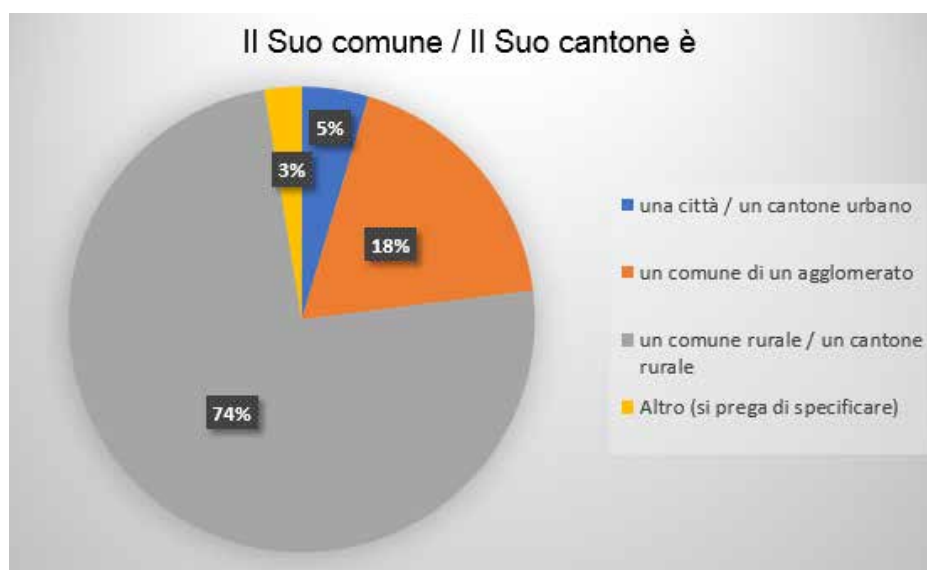


Figura 1:
Tipologia dei Cantoni e dei
Comuni partecipanti

2.3 Domande

Lo studio comprende le domande seguenti:

1. I Comuni/Cantoni dispongono di un piano pandemico o di un piano di gestione della continuità operativa?
2. I piani comunali per le pandemie o le emergenze sono coordinati con il piano pandemico cantonale (coordinamento verticale)?
3. Il piano comunale per le pandemie o di emergenza è coordinato con altri Comuni della regione (coordinamento orizzontale)?
4. Sotto quale forma è assicurato il coordinamento con gli altri Comuni?
5. Quali autorità comunali/cantonali sono coinvolte nella pianificazione in caso di pandemia e della garanzia d'esercizio?
6. I Comuni sono in contatto con gli organi di condotta cantonali competenti (OCC)?
7. Sotto quale forma è garantito il coordinamento del Cantone con i Comuni?
8. Quali possibilità di sostegno sono previste per i Comuni?
9. Quali sono gli approcci promettenti per una buona preparazione alla pandemia o per una pianificazione della garanzia d'esercizio a livello comunale / regionale / cantonale?

3. Risultati

3.1 Pianificazione e attuazione dei piani pandemici

In circa un terzo dei Comuni interpellati esistono, o sono in elaborazione, piani pandemici propri con misure per la protezione della popolazione e dei collaboratori e per il mantenimento dei servizi pubblici. La maggior parte dei Comuni (57%) non dispone di tale strumento di gestione.

A seconda della regione e della tipologia territoriale, esistono differenze in termini di pianificazione e attuazione dei piani pandemici: più il Comune è urbano, più spesso è disponibile un piano pandemico. Nella Svizzera tedesca, così come nelle Città e nei Comuni d'agglomerato, i piani pandemici sono molto più diffusi che nei Comuni rurali o nelle regioni francofone e italofone della Svizzera.

Dei 320 Comuni rurali della Svizzera tedesca che hanno risposto, circa un terzo dispone di un proprio piano pandemico o di un piano di gestione della continuità operativa. Circa il 60% non ha un proprio piano pandemico. I piani pandemici comunali sono molto meno usuali nella Svizzera

romanda: solo il 10% dei Comuni rurali francofoni ha un proprio piano pandemico. I piani pandemici comunali sono ancor meno diffusi in Ticino: solo il 7% dei Comuni rurali ticinesi che hanno risposto dispone di un proprio piano pandemico.

Al contrario, nella Svizzera tedesca una Città e un Comune d'agglomerato su due ha un proprio piano pandemico (cfr. figura 2). La quota di piani pandemici nelle Città e nei Comuni d'agglomerato della Svizzera romanda è di circa un terzo e in Ticino ammonta al 20%. Alcune Città precisano che la pianificazione delle pandemie all'interno dell'amministrazione comunale è di competenza delle singole unità amministrative e che non esiste una pianificazione generale. Altre affermano che questo compito è stato trasferito all'organo di condotta regionale in seguito all'abolizione degli Stati maggiori di condotta comunali.

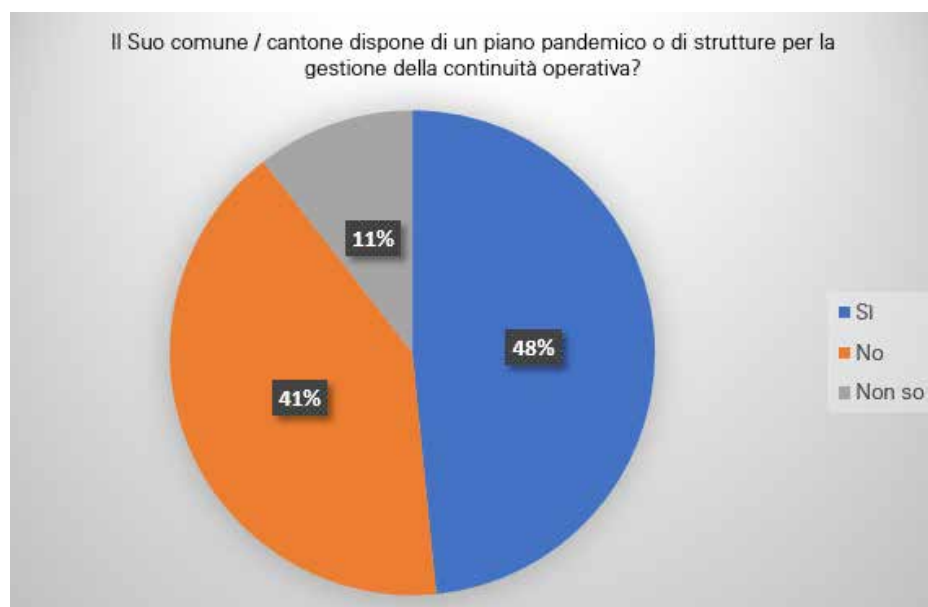


Figura 2:
Piani pandemici comunali
nelle Città e negli agglomerati della Svizzera tedesca

In tutta la Svizzera, la preparazione a una pandemia e la pianificazione della garanzia d'esercizio coinvolge in primo luogo le autorità, l'amministrazione comunale e la protezione civile. Nella Svizzera tedesca, le autorità comunali sono maggiormente implicate (cfr. figura 3). In tutte e tre le regioni linguistiche, circa un terzo di tutti gli intervistati cita la polizia cantonale quale autorità coinvolta. La prefettura svolge un ruolo subordinato nella Svizzera tedesca e non è affatto menzionata in Ticino.

In Ticino (70%) e nella Svizzera romanda (61%), il ruolo della protezione civile è considerato particolarmente importante nella pianificazione pandemica.

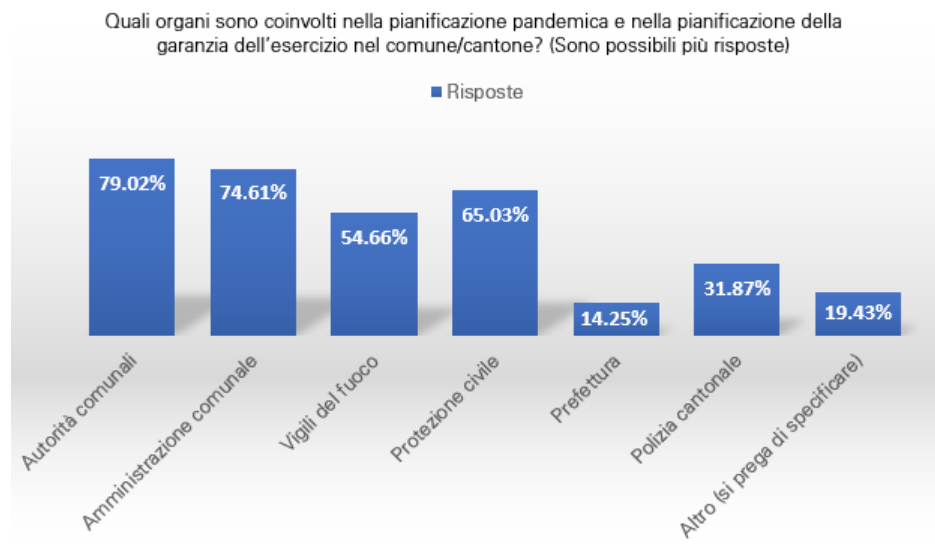


Figura 3: Autorità coinvolte nella pianificazione pandemica nella Svizzera tedesca

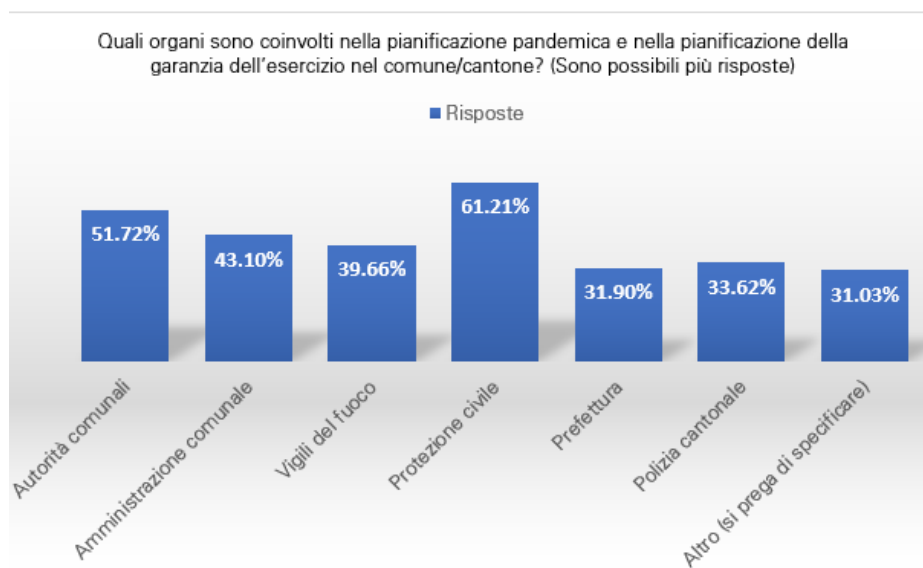


Figura 4: Organi coinvolti nella pianificazione pandemica nella Svizzera romanda

Quali organi sono coinvolti nella pianificazione pandemica e nella pianificazione della garanzia dell'esercizio nel comune/cantone? (Sono possibili più risposte)



Figura 5:
Organi coinvolti nella pianificazione pandemica in Ticino

3.2 I piani pandemici comunali sono coordinati con quelli cantonali? (coordinamento verticale)

Circa un quarto dei Comuni coordina il proprio piano pandemico comunale con quello cantonale. Quasi altrettanti Comuni dichiarano di non utilizzare il piano pandemico cantonale come base per la propria pianificazione. Una Città su due coordina il proprio piano pandemico con quello can-

tonale. Nei Comuni rurali, nel 21% dei casi vi è un coordinamento tra i due livelli.

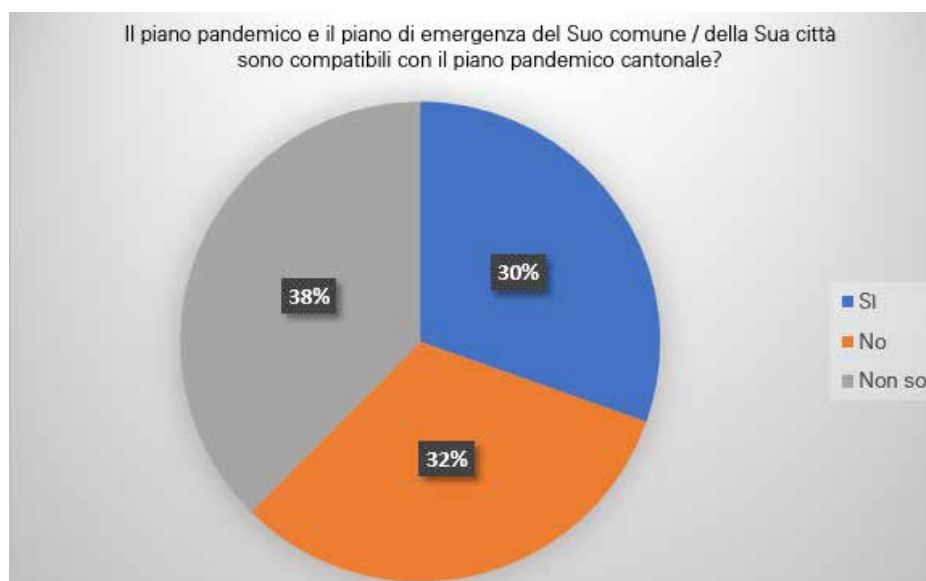


Figura 6:
Coordinamento dei piani pandemici comunali nella Svizzera tedesca

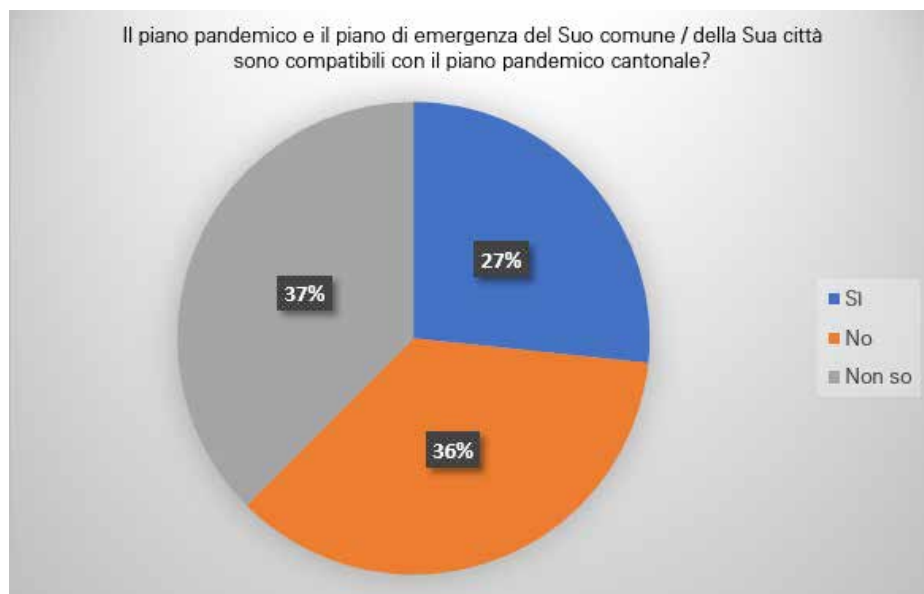


Figura 7:
Coordinamento dei piani
pandemici comunali nella
Svizzera romanda

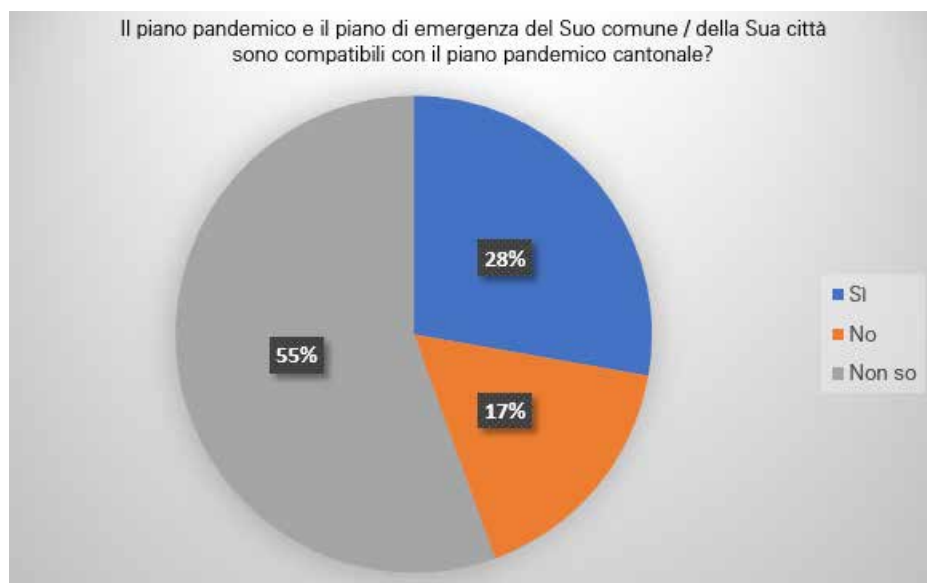


Figura 8:
Coordinamento dei piani
pandemici comunali in
Ticino

Oltre la metà dei Comuni è in contatto con gli organi di condotta cantonali competenti. I commenti mostrano che spesso i Comuni non si rivolgono direttamente all'ufficio cantonale, bensì agli Stati maggiori di condotta regionali o agli organi di condotta comunali.

3.3 Quali sono le esperienze per quanto riguarda la messa in rete e le cooperazioni regionali? (coordinamento orizzontale)

Circa un quarto dei Comuni intervistati coordina la pianificazione della pandemia con gli altri Comuni della regione. Il coordinamento regionale e la messa in rete sono più diffusi nei Comuni della Svizzera tedesca (cfr. figura 9). Il coordinamento regionale è meno usuale in Ticino (figura 10).

Quasi il 35% dei Comuni svizzeri, indipendentemente dal fatto che si tratti di una Città, di un Comune d'agglomerato o rurale, non coordina il proprio piano pandemico comunale con gli altri Comuni della regione.

Il piano pandemico comunale e il piano di emergenza sono coordinati con altri comuni della regione (coordinamento orizzontale)?

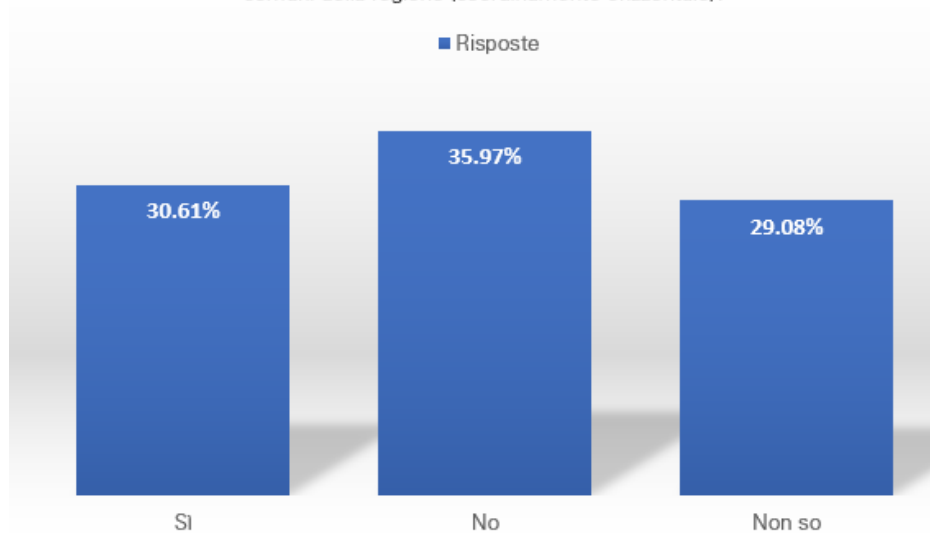


Figura 9: Coordinamento orizzontale nella Svizzera tedesca

Il piano pandemico comunale e il piano di emergenza sono coordinati con altri comuni della regione (coordinamento orizzontale)?

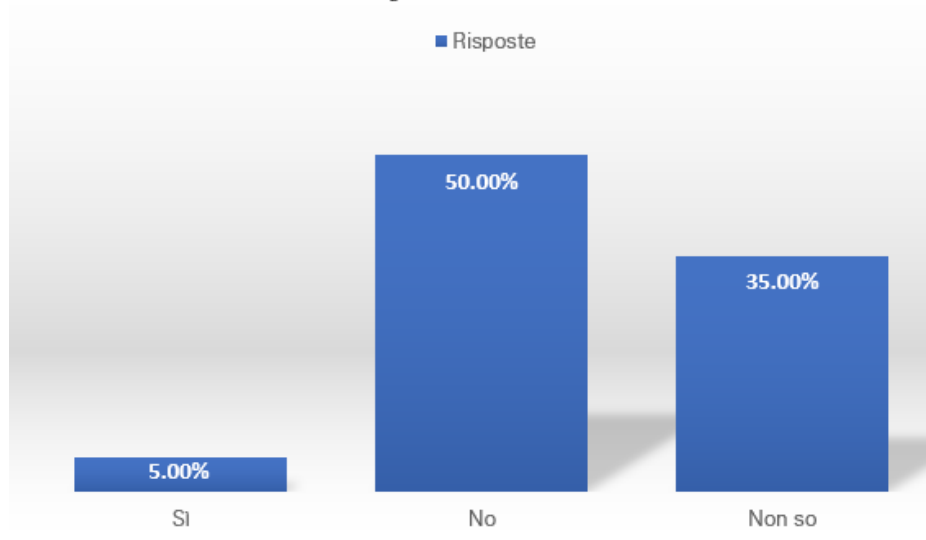


Figura 10: Coordinamento orizzontale in Ticino

In tutta la Svizzera, un Comune su due assicura il coordinamento con gli altri Comuni nell'ambito dello Stato maggiore o dell'organo di condotta regionale. Gli organi di condotta comunali e l'organo di condotta cantonale sono menzionati al secondo e al terzo posto.

Le diverse regioni linguistiche presentano chiare differenze. Nella Svizzera tedesca, il coordinamento con gli altri Comuni è svolto principalmente dall'organo di condotta regionale e dagli organi di condotta comunali (cfr. figura 11).

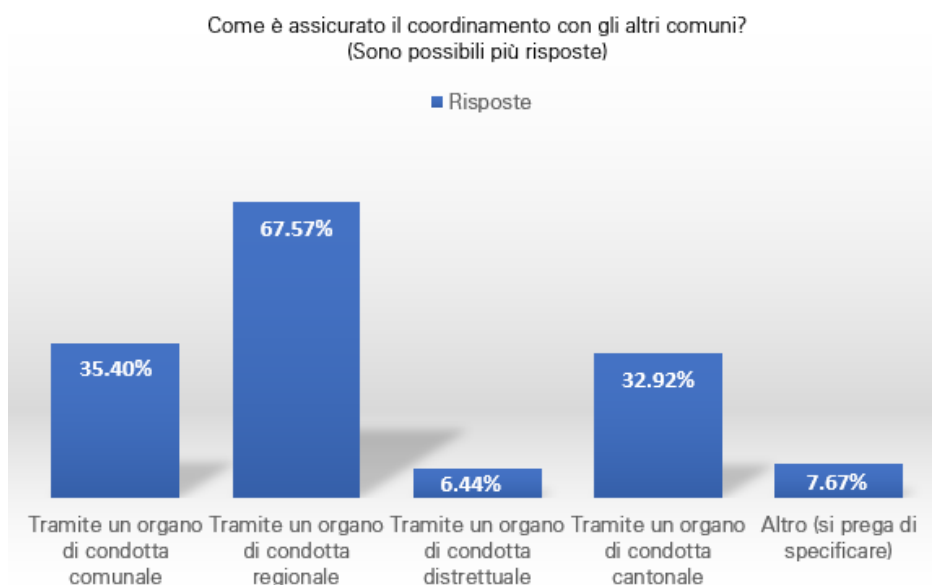


Figura 11:
Organi di condotta nella Svizzera tedesca

Nei Comuni francofoni e in Ticino, invece, il coordinamento è assicurato in primo luogo dall'organo di condotta cantonale e dall'organo di condotta regionale.

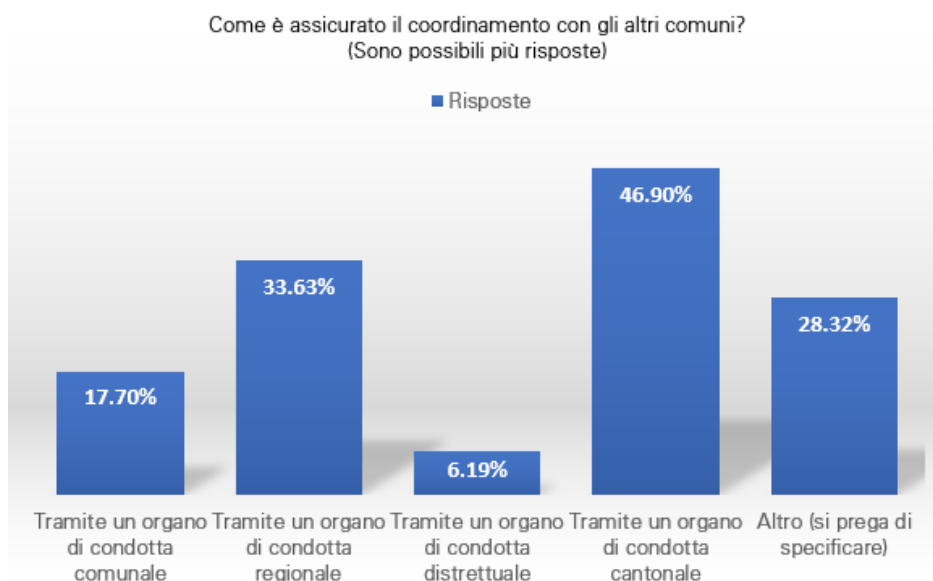


Figura 12:
Organi di condotta nella Svizzera romanda

I Comuni ticinesi attribuiscono la massima importanza all'organo di condotta cantonale.

Il coordinamento dei piani pandemici comunali con il rispettivo piano cantonale e il coordinamento orizzontale dei piani comunali nella regione sono percepiti in modo diverso. Ad esempio, dal punto di vista degli organi di condotta cantonali interpellati nella Svizzera tedesca, non esiste un coordinamento dei piani comunali in caso di pandemia, né verticalmente né in orizzontalmente. Per i responsabili degli organi di condotta regionali intervistati, nel 60% dei casi vi è un coordinamento nell'ambito dei compiti svolti dall'organo di condotta regionale, nonché un intenso scambio di opinioni tra gli Stati maggiori di condotta regionali e lo Stato maggiore di condotta cantonale su diverse questioni relative alla protezione civile. Secondo i riscontri dei responsabili dell'organo di condotta regionale della Svizzera romanda, tuttavia, un coordinamento verticale e orizzontale

dei piani pandemici comunali non è stato ancora stabilito.

Dal punto di vista dei responsabili dell'organo di condotta cantonale, gli organi di gestione comunali dei Comuni della Svizzera tedesca sono maggiormente coinvolti rispetto agli organi di condotta regionali e cantonali. Nella Svizzera romanda, invece, la responsabilità principale del coordinamento regionale con gli altri Comuni spetta all'organo di condotta cantonale – sia secondo i responsabili dell'organo di condotta cantonale stessi, sia secondo i rappresentanti delle autorità.

3.4 Forme di scambio

Il coinvolgimento dei Comuni nella pianificazione pandemica cantonale è garantito in tutta la Svizzera attraverso incontri regionali per lo scambio d'opinioni così come corsi di formazione e perfezionamento. Gli incontri regionali di scambio sono più frequenti nella Svizzera tedesca.

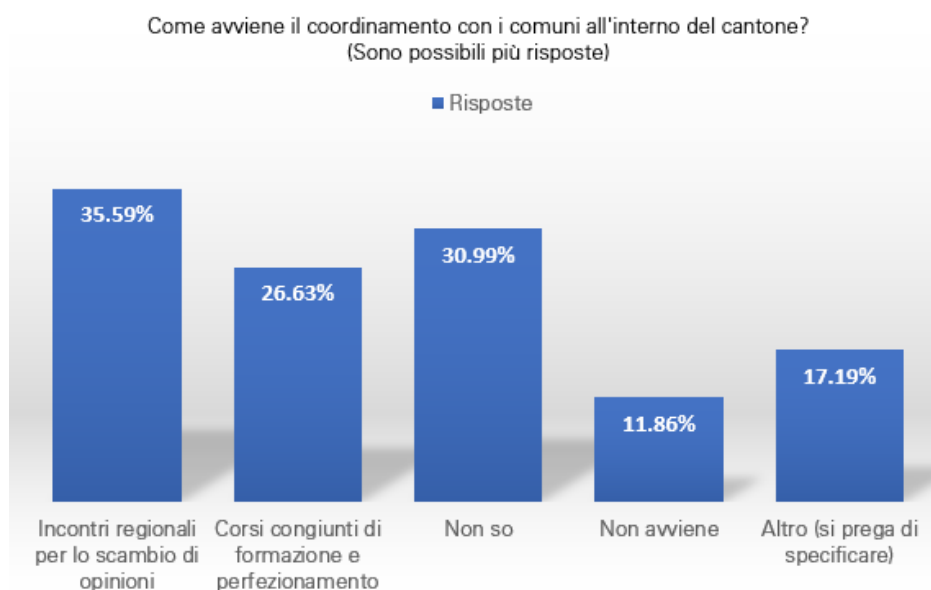
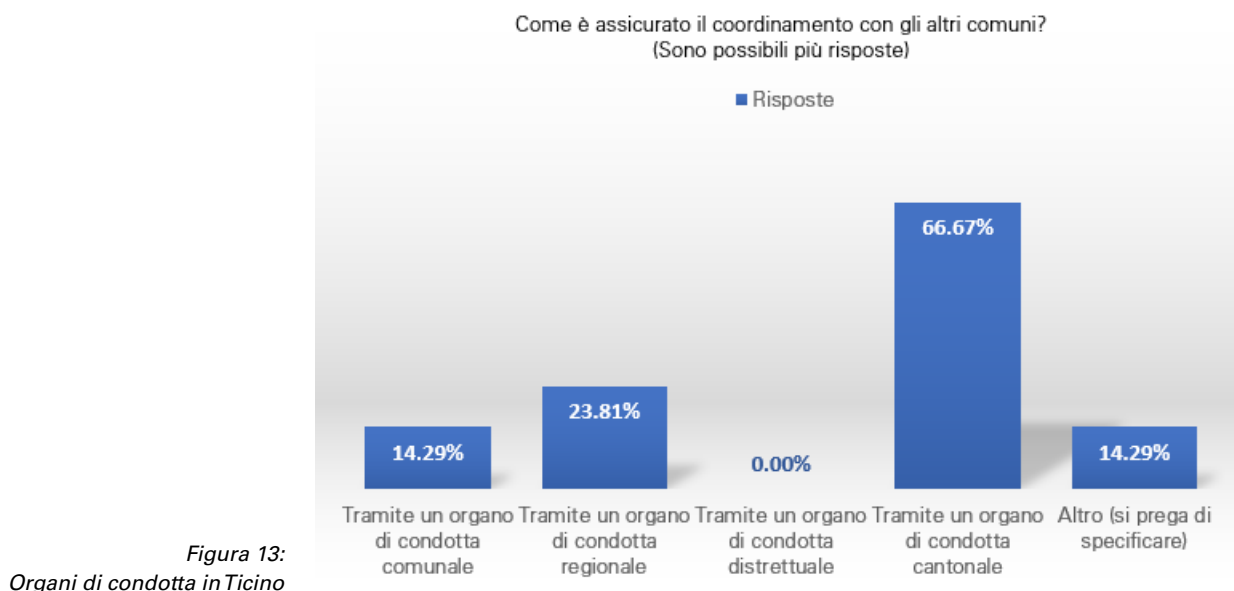
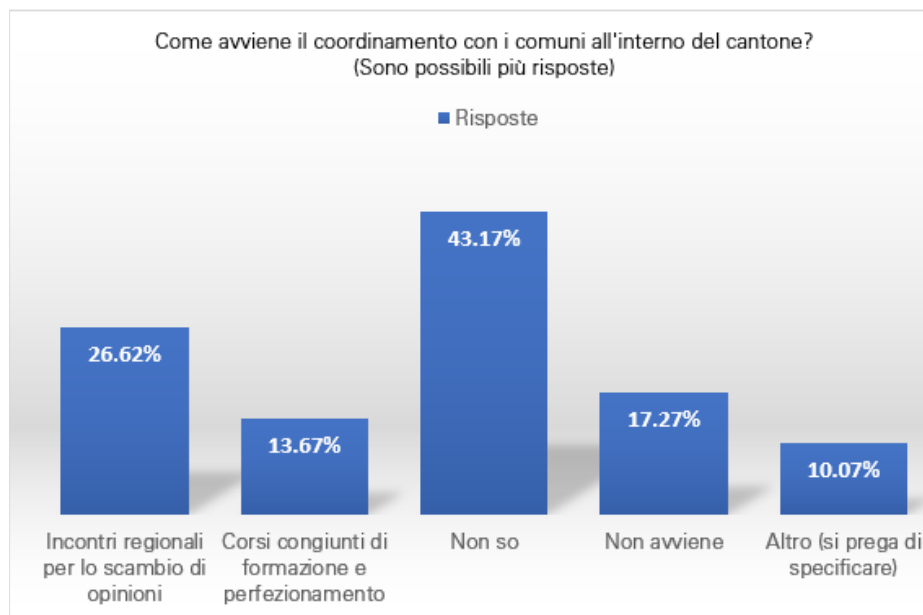
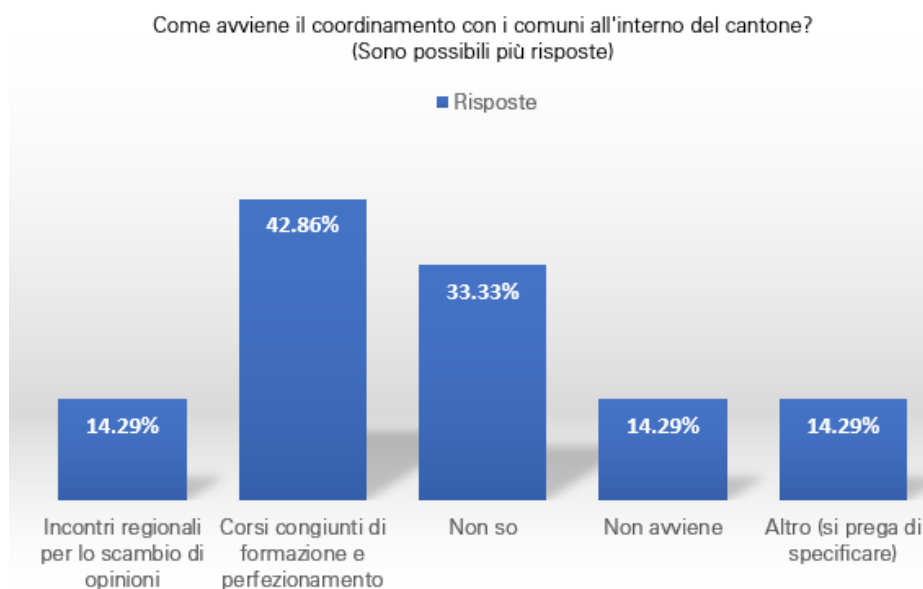


Figura 14:
Forme di partecipazione
nella Svizzera tedesca



*Figura 15:
Forme di partecipazione
nella Svizzera romanda*

In Ticino sono particolarmente frequenti i corsi di perfezionamento e di formazione.



*Figura 16:
Forme di partecipazione in
Ticino*

3.5 Possibilità di sostegno da parte del Cantone e approcci promettenti

Alla domanda se i Comuni vedono possibilità di sostegno da parte del Cantone, con il 61% di sì la risposta è stata chiara in tutte le regioni linguistiche. I Comuni ticinesi vedono le maggiori possibilità di sostegno, collocando chiaramente la responsabilità di coordinamento e organizzazione a livello cantonale. I Cantoni possono sostenere i Comuni in vari modi: secondo la maggior parte dei rappresentanti delle autorità comunali sono richiesti soprattutto comunicazioni e informazioni regolari e chiare, nonché linee guida aggiornate, modelli di procedure e liste di controllo. Inoltre, sono considerati utili gli eventi informativi e i corsi di formazione comuni, una forte organizzazione regionale e chiare prescrizioni e direttive cantonali in tutte le regioni linguistiche.

Dal punto di vista delle autorità comunali, i seguenti approcci sono particolarmente importanti per una buona preparazione e pianificazione in caso di pandemia:

- informazione e comunicazione tempestive; strategia di comunicazione chiara, compresi i canali di distribuzione (media, sito Internet, ecc.) e il coinvolgimento di tutti gli attori rilevanti;
- procedura coordinata con direttive chiare da parte del Cantone;
- cooperazione e messa in rete ben funzionanti a tutti i livelli;
- scambio continuo con tutte le parti interessate e aggiornamento dei documenti;
- discussioni regolari e simulazioni pratiche, ad es. esercitazioni dello Stato maggiore tra Cantone e Comune;
- accordi e pianificazione coordinati;
- impiego del piano cantonale contro la pandemia come base per la propria pianificazione pandemica;
- coinvolgimento della protezione civile;
- lavori preparatori / valutazione dei bisogni da parte dello Stato maggiore di condotta regionale per i Comuni affiliati; successiva attuazione delle misure necessarie con i Comuni;
- garantire le informazioni alla popolazione;
- conoscere le persone competenti;
- definizione chiara dei processi e delle responsabilità.

Anche i responsabili dell'organo di condotta cantonale e regionale interpellati vedono possibilità di sostegno da parte del Cantone. A loro avviso, il Cantone ha un ruolo chiave da assumere soprattutto nei seguenti settori:

- coordinamento, corsi di formazione, strategie;
- messa a disposizione di un quadro concettuale e di guide chiare e coerenti;
- approvvigionamento di medicinali per le vaccinazioni e informazione della popolazione;
- direttive del centro di vaccinazione locale;
- coordinamento degli Stati maggiori di condotta regionali e garanzia di supporto tecnico e formazioni;
- coordinamento dello scambio di esperienze regionali;
- coinvolgimento di professionisti in ambito medico (medici, assistenti di studio medico, ecc.) – questo aspetto non è disciplinato in termini organizzativi, finanziari o legali.

4. Raccomandazioni

Sulla base dei risultati del presente studio, l'Associazione dei Comuni Svizzeri raccomanda le seguenti misure per la preparazione a una pandemia e la pianificazione efficace (situazione normale) a livello comunale.

Utilizzare il piano pandemico cantonale come base per elaborare il piano comunale

Coordinato con il piano pandemico cantonale, il piano pandemico comunale costituisce un'importante base di pianificazione per garantire la collaborazione tra gli attori coinvolti nonché l'informazione e la protezione della popolazione durante i preparativi in caso di pandemia (situazione normale) e in caso di evento. Con il piano pandemico comunale, i Comuni inseriscono le misure raccomandate dal Cantone nel contesto locale e regionale, oltre a prevedere ulteriori misure specifiche per il Comune.

Coordinare la pianificazione pandemica regionale

Il coinvolgimento delle autorità comunali negli Stati maggiori di condotta regionali e/o negli organi comunali di condotta (OCC) garantisce la cooperazione con le autorità responsabili oltre i confini comunali. La pianificazione delle pandemie, cioè la definizione di misure e procedure, può quindi essere gestita congiuntamente nella regione e adattata alle esigenze regionali.

Revisione e aggiornamento dei piani pandemici

Una pandemia non è prevedibile. La Confederazione e i Cantoni sono tenuti a rivedere costantemente i piani pandemici e ad aggiornarli a seconda della situazione. Le misure e i requisiti applicabili devono essere comunicati tempestivamente ai Comuni e integrati nei piani pandemici comunali.

Garantire l'operatività aziendale in caso di pandemia

In qualità di datori di lavoro, i Comuni sono obbligati per legge a proteggere i loro collaboratori nella misura del possibile. Il Manuale per la preparazione aziendale illustra quali misure organizzative, preventive e igieniche devono essere adottate per ridurre la diffusione della malattia tra i collaboratori e per garantire le funzioni operative.

Discutere ed esercitarsi periodicamente

La pianificazione non deve essere solo un costrutto teorico, si tratta anche di verificare e di testare concretamente la preparazione e le procedure. Gli incontri di scambio regionali, gli eventi informativi e di formazione costituiscono un requisito preliminare. La formazione alle procedure mediante gli esercizi di Stato maggiore e la definizione delle singole responsabilità sono importanti quanto l'interazione delle organizzazioni di soccorso e di supporto.

Allegato

Maggiori informazioni con i link alle pubblicazioni

- **Piano svizzero per pandemia influenzale 2018**
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/pandemievorbereitung/pandemieplan.html>
- **Piano pandemico, Manuale per la preparazione aziendale e altre utili tabelle di pianificazione e liste di controllo**
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/pandemievorbereitung/pandemieplan.html>
- **Manuale "Pianificazione operativa in caso di pandemia" (disponibile solo in tedesco e francese) dell'associazione Sicurezza sul lavoro Svizzera (Arbeitssicherheit Schweiz)**
<https://www.arbeitssicherheitschweiz.ch/de/angebote/handbuecher/betriebliche-pandemieplanung>
- **Ufficio federale della protezione della popolazione**
<https://www.babs.admin.ch/fr/aufgabenbabs/gefaehrdrisiken.html>
- **Documenti relativi all'istruzione nella protezione civile**
<https://www.babs.admin.ch/it/zs/pflicht/ausbild.html>

Esempi di piani pandemici comunali e di organi di condotta regionali

(elenco non esaustivo)

- **Comune di Friburgo**
<https://www.ville-fribourg.ch/police-locale/orcoc>
- **Comune di Köniz, direzione per la formazione e gli affari sociali**
https://www.koeniz.ch/public/upload/assets/3643/pandemiplan_nov_09.pdf
- **Città di Locarno**
<http://www.pcilocarno.ch/>
- **Comune di Pratteln BL, Stato maggiore comunale**
<http://www.sicherheit-pratteln.ch/de/gemeindefuehrungsstab/portrait/index.php>
- **Comuni di Andwil, Degersheim, Flawil, Gossau e Waldkirch (lega per la sicurezza nella regione di Gossau SG)**
<https://www.svrg.ch/>
- **Punto di primo soccorso SZ**
<https://www.freienbach.ch/sicherheit/sanitaet/5105>
- **Stati maggiori regionali e Stati maggiori comunali del Cantone di Svitto**
<https://www.sz.ch/privatpersonen/amt-fuer-militaer-feuer-und-zivilschutz/zivilschutz/ortsgebundene-aufgaben/organisation.html/72-512-496-3097-2990-2978>
- **Stato maggiore comunale del Comune di Stein am Rhein SH**
https://www.steinamrhein.ch/xml_1/internet/de/application/d4/d229/f232.cfm

- **Organo di condotta regionale Berna Plus**
<https://www.bern.ch/themen/sicherheit/bevolkerungsschutz/rfo-bern-plus>
- **Organo di gestione regionale Wohlensee Nord, Wohlen BE**
<https://www.wohlen-be.ch/de/verwaltung/dienstleistungen/detail.php?i=186>
- **Organo di condotta regionale nella regione di Brugg AG**
http://www.schinznach.ch/xml_1/internet/de/application/d26/f28.cfm
- **Organo di condotta regionale di Zofingen AG**
<https://www.zofingen.ch/gesellschaft/sicherheit/rfo-zofingen.html/286>
- **Organo di condotta regionale di Zurzibiet AG**
<https://bevs-zurzibiet.ch/de/RFO>
- **Organizzazione della protezione civile Oberes Fricktal AG**
<http://zso-o-fricktal.ch/>

Esempi di piani pandemici cantonali e delle autorità competenti dei Cantoni

(elenco non esaustivo)

- **Canton Argovia, dipartimento della sanità e degli affari sociali**
https://www.ag.ch/de/verwaltung/dgs/gesundheitskantonsaerztlicher_dienst/impfen/pandemieplan/pandemieplan_1.jsp
- **Cantone di Berna, direzione della salute e dell'assistenza**
https://www.gef.be.ch/gef/fr/index/gesundheitsgesundheits/infektionskrankheiten_impfungen/pandemie.html
- **Cantone di Friburgo**
<https://www.fr.ch/police-et-securite/protection-de-la-population/pandemie>
- **Cantone di Nidvaldo, ufficio degli affari militari e della protezione civile**
<https://www.nw.ch/amtmilitaer/624>
- **Cantone di Turgovia, dipartimento della sanità**
<https://www.tg.ch/news/fachstab-gesundheit-Coronavirus.html/10552>
- **Cantone di Turgovia, ufficio della protezione civile e dell'esercito**
<https://www.nw.ch/amtmilitaer/624>
- **Cantone di Uri, ufficio della sanità pubblica**
<https://www.ur.ch/dienstleistungen/3753>
- **Cantone di Vaud**
<https://www.vd.ch/themes/securite/protection-de-la-population/presentation-et-raison-detre/>
- **Cantone di Zurigo, direzione della sanità pubblica**
<https://gd.zh.ch/internet/gesundheitsdirektion/de/themen/coronavirus.html#medienmitteilungen>



Schweizerischer Gemeindeverband
Association des Communes Suisses
Associazione dei Comuni Svizzeri
Associazion da las Vischnancas Svizras